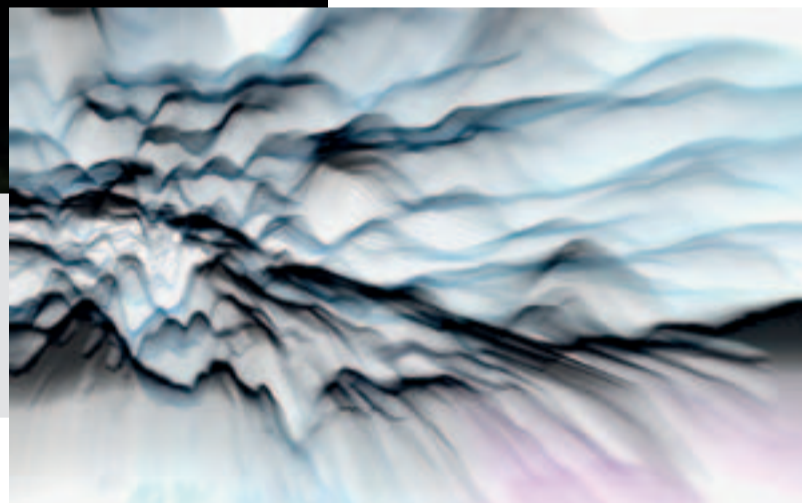


XX+XY

visual and sound art project

Le recenti applicazioni digitali supportano ormai da tempo il rapporto immagine e suono in una disinvolta e crescente esattezza strutturale, potendo così affermare che si è dinanzi a forme espressive e contesti estetici del tutto nuovi. Tuttavia...



SOPRA: XX+XY, VISUALS AND SOUND ART PROJECT
A DESTRA: XX+XY, LUMAWHITE7

Luma

Le recenti applicazioni digitali supportano ormai da tempo il rapporto immagine e suono in una disinvolta e crescente esattezza strutturale (ma meno ontologica), potendo così affermare che si è dinanzi a forme espressive e contesti estetici del tutto nuovi. Tuttavia, è necessario tener conto che queste modalità operative – note come multimediali – in seguito alle persistenti classificazioni e settorializzazioni, sovente risentono di uno scarso riconoscimento da parte del sistema delle arti, il quale a sua volta impone precise strategie produttive e distributive nell'ambito del mercato, dell'istituzioni, della critica, etc.

Il duo *xx+xy visuals and sound art project*, composto da **Sladzana Bogeska** e **Giuseppe Pradella**, si inserisce appieno in questa anomala frontiera dell'audiovisivo (live cinema) e lo fa dal 2005 con performances in real time (generative art), dove l'immagine grafica e il suono elettronico convivono in perfetto equilibrio senza che l'una prevalga sull'altro.

La loro ricerca tenta di esplorare il potenziale espressivo all'interno della creazione digitale attraverso visioni e sonorità apparentemente astratte, o meglio, non propriamente "narrative". In realtà, si tratta di un processo percettivo riconducibile alla nozione di Gestalt, in cui masse poli-

menti immaginifici ispirati a soffici cumulonubi vengono forgiati nella loro completezza tridimensionale espandendosi fino a pervadere l'intero piano visivo e sonoro (spazio/tempo). Una sorta di "horror vacui", colmo di monocrome forme invasive e avvolgenti, la cui funzione è quella

La loro ricerca tenta di esplorare il potenziale espressivo all'interno della creazione digitale attraverso visioni e sonorità apparentemente astratte, o meglio, non propriamente "narrative". In realtà, si tratta di un processo percettivo riconducibile alla nozione di Gestalt

formi audiovisive si trasformano nel tempo transiente a ritmo lentissimo, anzi impercettibile, per poi prestarsi a radicali e suggestive trasfigurazioni nel tempo in divenire.

Nel loro lavoro live *Luma* (performance di circa ventiquattro minuti prodotto anche in DVD), una straordinaria topologia di primordiali visioni "psicofisiografiche" e di ele-

di condurre lo spettatore in un viaggio ipnotico e sensoriale, dove tutto sembra statico, senza vita, immobile, ma che poi tutto apparirà trasformato. Lo stesso flusso sonoro di Giuseppe Pradella impostato sull'uso di morbidi drones e di sporadiche timbriche chiare e metalliche, diventa sub-strato "tempo-e-reale" su cui s'impenna l'immagine in un rapporto

di tipo sinestetico dato da elementi chiaro/soffice.

Questo chiaro rimando alla psicologia della percezione denota quanto l'acquisizione sincronica, che scandisce l'atto percettivo nel suo omogeneo "continuum" e composto da caotici "micro-flussi" audiovisivi, orienti lo spettatore a un rassicurante accordo empatico, in un piacere tutto estetico ed estatico. Si tratta dunque di un vero e proprio elogio della lentezza, in cui si riflette quel naturale ritmo biologico vissuto all'interno della lenta auto-rigenerazione della materia.

Se con *Luma* la ricerca "psicomaterica" allude allo stato aeriforme, l'ultimo lavoro degli *xx+xy visuals and sound art project*, dal titolo *Matter*

State, sonda invece le proprietà percettive della materia solida con l'ausilio di immaginarie stratificazioni magmatiche, stavolta dal carattere decisamente scuro, si direbbe lavico: un lavoro AV che dal prossimo autunno sarà prodotto e distribuito dall'etichetta Störung di Barcellona (www.storung.com), nel cui DVD saranno presenti altre opere di noti artisti/

musicisti come Kim Coscone, Francisco Lopez, Orionlab.

Doveroso inoltre segnalare alcune delle numerosissime apparizioni nella scena italiana e internazionale del duo con sede a Roma, come ad esempio la collaborazione al tour mondiale con il noto musicista elettronico messicano Murcof e le partecipazioni al Visionsonic at Centre musical Fleury Goutte d'Or - Barbara (Parigi), al Visions from the Future [Cronosfera Festival] at Hiroshima M.A. (Torino). E ancora: Electroacoustic Music Festival del Conservatorio di Santa Cecilia (Roma), Bestiario Opificio Telecom (Roma), Störung (Barcellona), REC Festival (Tarragona), Museo Pecci Arte contemporanea (Prato), Homework Festival museo della musica (Bologna), Cinetrip (Budapest), Connext Project Tampa (Florida, Usa), al Dokfest (Kassel), Meetintown Auditorium PM (Roma), Interpenetration Festival di Graz, etc. ■

Info:

www.xxyvisuals.com